

Domenica 22 settembre

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

diffusione straordinaria de l'Unità

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 260

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 1957

AL GIORNALE DEL PARTITO OPERAIO POLACCO "TRYBUNA LUDU,"

LA CAMERA COMMEMORA LE TRE VITTIME UCCISE DALLA POLIZIA

Intervista di Palmiro Togliatti sull'incontro Tito-Gomulka

Il governo rinvia ancora la risposta sul brutale eccidio di San Donaci

Rafforzamento di tutto il campo socialista e della causa della distensione - Contributo all'unità del movimento operaio internazionale - La varietà delle vie di sviluppo verso il socialismo

Tambroni fissa solo oggi la data in cui replicherà alle interpellanze - Zoli non vuole discutere della crisi del vino - Gli interventi dei compagni Semeraro e Grifone - Onorata la memoria di Salvemini, Saba e Spellanzone

Il compagno Togliatti ha concesso all'Unità una speciale intervista che appare oggi sul giornale del Partito operaio polacco.

Quali importanza attribuisce ai risultati dell'incontro a Belgrado fra i compagni Tito e Gomulka, quali sono indicati dal comunicato ufficiale che è stato reso pubblico?

Una importanza molto grande, prima di tutto per lo sviluppo dei rapporti internazionali. E mi sembra che questa importanza venga sottolineata dalla coincidenza dell'incontro e del comunicato con il successo elettorale, nella Germania di Bonn, del cancelliere Adenauer e del suo partito. La Jugoslavia socialista, affermando esplicitamente che le frontiere della Repubblica polacca sull'Oder e sulla Nizza hanno un carattere stabile, che sono state fissate a Potsdam e riconosciute dallo Stato tedesco che ad esse confina, ha dato un colpo serio ai propositi irredentisti di rievocazione, non solo accarezzati, ma anche proclamati apertamente dal cancelliere di Bonn, parte integrante della grande borghesia tedesca. Questo atto distrugge le illusioni di quei circoli imperialisti i quali contavano che su questioni decisive per la pace e per l'avvenire dell'Europa potesse mancare l'accordo tra i Paesi che si muovono sulla via del socialismo. Tutto il campo delle forze socialiste ne viene rafforzato. La Repubblica democratica tedesca trova in questo atto un ulteriore elemento della funzione che le spetta nella lotta sia contro i piani di rinverita del militarismo tedesco, sia per la unificazione della Germania su basi veramente democratiche.

Le questioni del movimento operaio?

Anche a questo proposito, l'incontro è un grande passo in avanti. Si realizza, infatti, un avvicinamento si è dato inizio a una stretta collaborazione tra due Paesi socialisti di cui uno, la Polonia, fa parte del Patto di Varsavia, mentre la Jugoslavia non ne fa parte. Si ha quindi un allargamento nelle condizioni attuali della concezione dei rapporti di solidarietà tra i paesi socialisti e della unità del movimento operaio e comunista internazionale. Questa solidarietà, infatti, viene stabilita e ha univocamente affermato viene energeticamente affermata anche indipendentemente dalla partecipazione a una alleanza politica e militare. Non solo, ma il comunicato afferma il necessario proposito di ricerca di uno sviluppo della collaborazione con tutte le forze progressiste del mondo. Noi auguriamo che muovendosi in questa direzione, i compagni jugoslavi e polacchi riescano a dare un efficace contributo alla attuazione di quella politica di reciproca intesa e di collaborazione tra tutte le forze democratiche e pacifiche che è stata così decisamente affermata dal X Congresso del PCUS e che è particolarmente necessaria nel momento attuale.

E che cosa pensate del modo come nel comunicato viene riaffermata l'esistenza di diverse vie di avanzata verso il socialismo?

ni specifiche concrete di ciascun paese. E' la stessa formula che stiamo noi. La mia opinione è che la diversità delle vie dello sviluppo e della lotta per il socialismo nell'ambito dei principi della nostra dottrina, sulla grande strada che è stata aperta a tutti i popoli dalla Rivoluzione d'Ottobre, è così evidente che è impossibile negarla. Riconoscere e muoversi, in ogni paese, tenendo conto delle condizioni specifiche dei rapporti economici e di classe, cioè della realtà della vita politica e sociale è una necessità, se si vuole andare avanti, con l'adesione effettiva delle grandi masse della popolazione lavoratrice.

che è impossibile negarla. Riconoscere e muoversi, in ogni paese, tenendo conto delle condizioni specifiche dei rapporti economici e di classe, cioè della realtà della vita politica e sociale è una necessità, se si vuole andare avanti, con l'adesione effettiva delle grandi masse della popolazione lavoratrice.

Dopo un mese e mezzo di ferie la Camera è tornata ai lavori. Generalmente, dopo le vacanze, la ripresa parlamentare avviene un po' in sordina; non certo quest'anno, che ha visto uno scorcio di estate drammatico per l'uccisione, da parte della polizia, di tre contadini pugliesi. Ripresa non tranquilla, dunque, poiché sulla tragica morte dei tre braccianti, sul sanguinoso

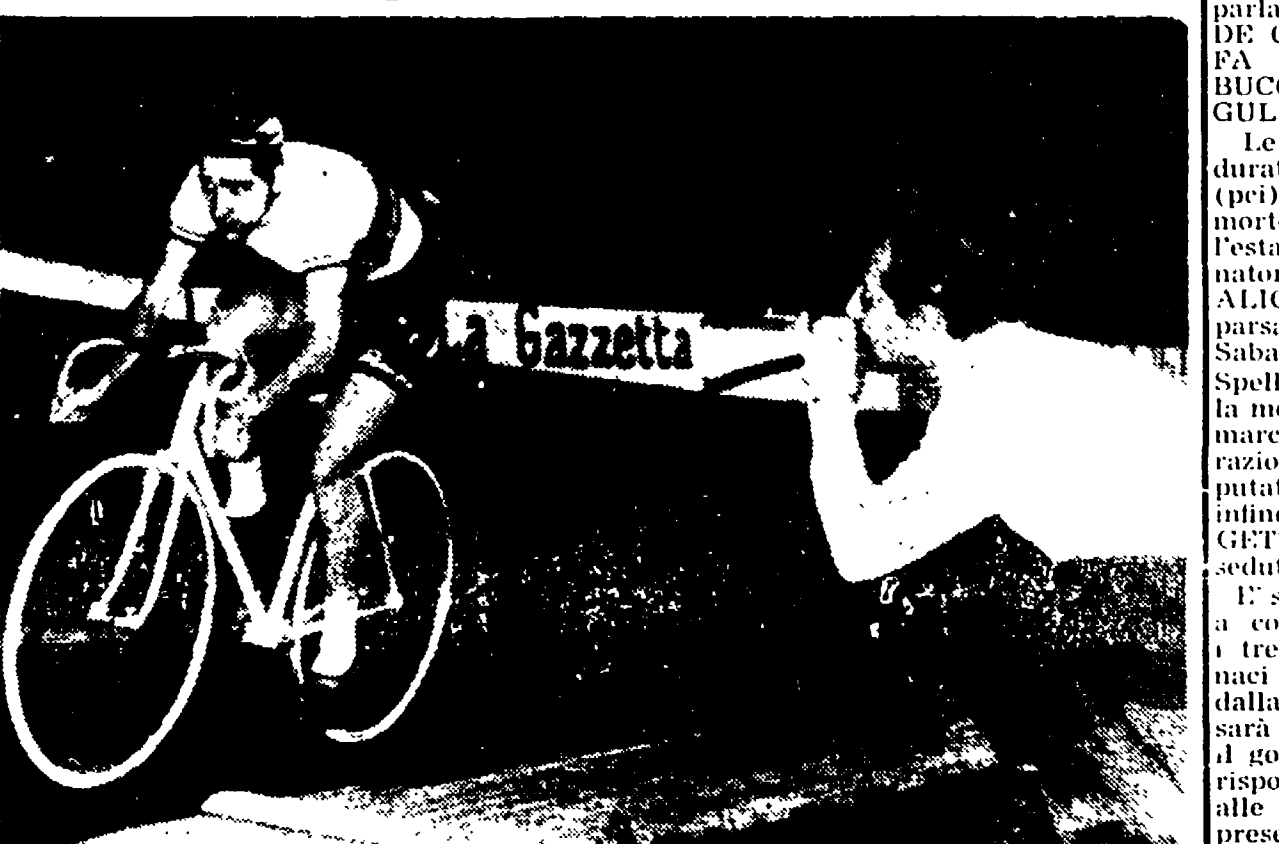
comportamento della polizia, sono state presentate subito due mozioni (da parte del compagno Longo e del compagno socialista Santì) e tre interpellanze (il dc Semeraro, il comunista Calasso, il socialista Guadalupi). Inoltre, primo punto all'ordine del giorno, la discussione del bilancio degli Interni.

Alle ore 17, appena cominciata la seduta, aula geminata a sinistra; al centro e a destra invece pochi banchi completi.

Si comincia commemorando alcune personalità recentemente scomparse e tra queste Gaetano Salvemini; parlano DE MARTINO (psd), DE CARO (pli), LA MALFA (pri), PIRELLI (psdi), BUCCIARELLI (psdi), GULLO (pci).

Le commemorazioni sono durate a lungo: DI MAURO (pci) ha ricordato la tragica morte, venuta nel corso dell'estate, di un gruppo di minatori a Trinità - Tallarita - Alicata (pc), la scomparsa del poeta Umberto Saba e dello storico Cesare Spellanzone; SPATARO (dc), la morte del deputato Giannino. A queste commemorazioni si sono associati deputati di tutti i settori e infine il governo e l'on. TARGETTI, che presiede la seduta.

Rivière primatista dell'ora



Il francese ventunenne ROGER RIVIERE sulla pista magica del Vigorelli ha conquistato ieri il primato assoluto dell'ora coprendo la distanza di km. 46,923,42. Il primato precedente apparteneva al nostro Baldini del 19 settembre del 1956 sulla stessa pista del Vigorelli (ed era di km. 46,292,61). Anche la giuliana francese Renée Vissac è riuscita nel tentativo di migliorare il primato femminile dell'ora: essa ha corso km. 38,569,46 battendo così di m. 98,46 il vecchio record della sovietica Novikova. Nella foto: il francese RIVIERE in piena azione.

Presentare e ritirare all'ultimo momento le dimissioni del ministro André Morice

La legge-quadro, è il pomo delle discordie in Francia - Impetuoso sviluppo delle agitazioni violente scontri fra contadini e polizia; combattimenti scioperi di lavoratori delle industrie

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 18. — Da ieri a oggi, nonostante gli sforzi del presidente del Consiglio, la situazione politica francese si è ancora aggravata. E se si eccettua la schiarita di Algeri, dove le organizzazioni fasciste hanno finito per rinunciare al progetto di sciopero generale, l'opposizione ai piani governativi non ha fatto che rafforzarsi, tanto sul terreno economico quanto su quello della politica algerina.

Questa mattina, nel corso del consiglio dei ministri che doveva ristabilire l'unità governativa, il ministro della Difesa Mace ha presentato le dimissioni, dichiarando di non poter accettare la legge-quadro nella sua formulazione attuale. Bourges, solo a fatica, è riuscito a fargli cambiare idea.

Dal canto suo la commissione degli Interni si è rivelata ostile nella sua grande maggioranza al progetto di statuto algerino: riunitasi nel pomeriggio per eleggere il relatore incaricato di presentare al Parlamento la legge-quadro in Parlamento, la commissione nominata addirittura un deputato di destra, ostile al progetto.

Sull'orlo di una crisi interna e con la prospettiva di una sconfitta in Parlamento, il capo del governo ha giocato l'ultima carta, invitando per venerdì prossimo i segretari dei partiti di centro-destra e i relativi capi dei gruppi parlamentari a una conferenza di pacificazione sulla legge-quadro.

Sembra, cioè (e non sembrava) che una parte dell'opposizione di destra (l'altra, quella aperta, non cederà ad alcun compromesso) abbia giocato a favore del governo, montando una battaglia molto rumorosa al solo scopo di dare un valore ai voti-articoli della legge-quadro. Machiavellica o no, la lotta contro il governo sembra averci in mente, ma non è questa la battaglia politica economica del governo e in pieno sviluppo.

Un deputato di estrema destra, questo pomeriggio, ha lanciato la roboante sfida: «O entro una settimana il governo prende le misure necessarie (rialzo del prezzo ufficiale del grano, indennizzo per i produttori di latte, libertà per il prezzo delle carni) o Palazzo Borbone sarà assalito da migliaia di contadini armati di forconi».

Il fatto è che l'agitazione dei contadini è reale, a parte l'esagerazione dei forconi, e che il malcontento nel settore industriale dilagante è questo, più che le rumorose minacce del deputato, che preoccupa il governo.

Egli ha aggiunto di essere perfettamente d'accordo con il punto di vista sulla situazione internazionale esposto da Krusciov, come pure su altre questioni, come quella del disarmo e del Medio Oriente.

L'on. Saragat preferisce i clericali

Perché Saragat non è rimasto una settimana di più negli Stati Uniti? Se lo avesse fatto, i socialdemocratici si sarebbero risparmiati la sorpresa di leggere sul Messaggero una rievocazione del loro leader che elogia la vittoria in Germania del cancelliere clericale Adenauer e considera politicamente positiva la sconfitta della socialdemocrazia tedesca; perché Ollenhauer intendeva sostituire il patto atlantico e quello di Varsavia con un patto di sicurezza europea, unificando la Germania, mentre la vittoria di Saragat era stata una vittoria della politica di solidarietà democratica.

Questa è la socialdemocrazia italiana nella politica del suo gruppo dirigente e se ne può dedurre che tutto in Italia verrà sempre consentito al potere clericale, da parte socialdemocratica, purché questo potere serva alla causa della conservazione capitalista italiana

«L'alternativa socialista? «Alternativa» o «condizionamento» socialdemocratico nei confronti della D.C.? Piani ambiziosi del signor Commis e del lavoro per un assetto «moderno» dell'Europa? Integrazione europea a impronta antimonopolistica, radicalizzante, socialdemocratico? Tutto questo appare ridicolizzato, alluce di questa incredibile euforia che si è impadronita dei nostri «laici», dei nostri socialdemocratici, dei nostri «terzoforcisti», dei nostri «dialoganti» col Psi, per la vittoria del clericale Adenauer in Germania. E costoro vorrebbero chiedere il voto degli elettori italiani per «fare argine» al monopolio democristiano del potere?»

La D.C. ride sotto i baffi ed «esulta» per la vittoria del cancelliere tedesco, anche se questa esultanza dimostra chiaramente quale sia il punto di sbocco delle smancerie fanfaniane verso i socialisti, del «solidarismo» e dell'interclassismo democristiano, ed anche del cosiddetto «neo-atlantismo».

Un deputato di estrema destra, questo pomeriggio, ha lanciato la roboante sfida: «O entro una settimana il governo prende le misure necessarie (rialzo del prezzo ufficiale del grano, indennizzo per i produttori di latte, libertà per il prezzo delle carni) o Palazzo Borbone sarà assalito da migliaia di contadini armati di forconi».

MOSCA, 18. — Il leader laburista inglese Aneurin Bevan, giunto oggi a Mosca dalla Crimea, dove ha avuto un lungo colloquio con Nikita Krusciov, ha riferito che il dirigente del Partito comunista sovietico giudica «la situazione internazionale sta diventando «sempre più pericolosa» e che «l'URSS desidera fortemente di stabilire relazioni sempre più amichevoli con gli Stati Uniti».

Bevan ha detto che il leader del PCUS ha fatto tali dichiarazioni martedì, durante tre ore di intima conversazione sui problemi mondiali, nella residenza estiva di Nikita Krusciov, in Crimea.

Fanfani sempre contrario alla «giusta causa»

Fanfani è sempre contrario alla «giusta causa permanente» nei parti agrari. Lo ha confermato ieri, parlando alla direzione della D.C. Nel discorso, favorevole a una rapida approvazione della legge da parte della Camera, Fanfani ha precisato ancora una volta di «non dover andar oltre gli emendamenti della Cisl». Dello stesso parere si è mostrato il senatore Zoli, il quale ha però escluso, per il momento, il ricorso a voti di fiducia per respingere eventuali modifiche della Camera all'attuale testo, ed ha anche lasciato arbitro il terzo Senato della Repubblica — qualora il secondo dovesse essere sciolto prematuramente — di dichiarare decaduta la legge approvata dalla Camera e di prenderla in esame come se nulla fosse accaduto.

Bevan parla ai giornalisti di Mosca del suo colloquio con Nikita Krusciov

«La situazione internazionale è sempre più pericolosa» - Accordo fra i due statisti sul disarmo e sul M.O.

«La situazione internazionale è sempre più pericolosa» - Accordo fra i due statisti sul disarmo e sul M.O.

Bevan ha detto che il leader del PCUS ha fatto tali dichiarazioni martedì, durante tre ore di intima conversazione sui problemi mondiali, nella residenza estiva di Nikita Krusciov, in Crimea.

«La situazione internazionale è sempre più pericolosa» - Accordo fra i due statisti sul disarmo e sul M.O.

Bevan ha detto che il leader del PCUS ha fatto tali dichiarazioni martedì, durante tre ore di intima conversazione sui problemi mondiali, nella residenza estiva di Nikita Krusciov, in Crimea.

A Isola Liri 82 per cento alla CGIL nella C.I. delle Cartiere meridionali

FROSINONE, 18. — Le liste della CGIL hanno conseguito notevolissimi successi nelle elezioni delle Commissioni interne delle Cartiere meridionali e della cartiera Bottaro di Isola Liri. Alle Cartiere meridionali la CGIL ha raccolto 636 voti, cioè l'82% dei suffragi e 5 seggi su 6, alla Cisl sono stati attribuiti 103 voti cioè il 13% ed 1 seggio, alla Uil 40 voti, il 5 per cento e nessuna seggio.

Bevan ha detto che il leader del PCUS ha fatto tali dichiarazioni martedì, durante tre ore di intima conversazione sui problemi mondiali, nella residenza estiva di Nikita Krusciov, in Crimea.

Bevan ha detto che il leader del PCUS ha fatto tali dichiarazioni martedì, durante tre ore di intima conversazione sui problemi mondiali, nella residenza estiva di Nikita Krusciov, in Crimea.

Bevan ha detto che il leader del PCUS ha fatto tali dichiarazioni martedì, durante tre ore di intima conversazione sui problemi mondiali, nella residenza estiva di Nikita Krusciov, in Crimea.



Louis Armstrong e la sua celebre tromba

Armstrong accusa Ike di favorire il razzismo

Il grande jazzista si rifiuta di rappresentare gli USA in URSS «Andrò a Mosca da solo, non per conto del governo americano»

GRAND FORKS (Nord Dakota - USA), 18. — Il famoso maestro del jazz Louis Armstrong ha detto oggi di aver rinunciato al progetto di recarsi in URSS sotto gli auspici del governo americano.

Armstrong, che si trova a Grand Forks per un concerto, ha detto che il presidente Eisenhower è un «insensato» ed ha definito il governatore razzista Faubus dell'Arkansas «un bifolco».

Armstrong venne considerato dal dipartimento di Stato come il miglior «ambasciatore» che avesse l'America per le missioni non ufficiali d'amicizia e di propaganda all'estero.

Armstrong venne considerato dal dipartimento di Stato come il miglior «ambasciatore» che avesse l'America per le missioni non ufficiali d'amicizia e di propaganda all'estero.

Armstrong venne considerato dal dipartimento di Stato come il miglior «ambasciatore» che avesse l'America per le missioni non ufficiali d'amicizia e di propaganda all'estero.

Armstrong venne considerato dal dipartimento di Stato come il miglior «ambasciatore» che avesse l'America per le missioni non ufficiali d'amicizia e di propaganda all'estero.